



CATANIA/ MERCATO IMMOBILIARE: NEL RESIDENZIALE IL 70% DELLE COMPRAVENDITE E' FINANZIATO DA MUTUO

È quanto emerge dall'analisi contenuta nel 3° Osservatorio Immobiliare 2018 di Nomisma

COMUNICATO STAMPA

Catania, 28 novembre 2018 – *“Il quadro macro-economico meno stabile e l'affievolirsi della fiducia dei consumatori non hanno favorito la ripresa del mercato e nel secondo semestre del 2018 il mercato residenziale catanese non mostra significativi segnali di miglioramento rispetto ai semestri precedenti”* – è quanto emerge dall'analisi del **3° Osservatorio Immobiliare 2018 di Nomisma**

Il comparto **residenziale** secondo gli operatori consolida elementi di stabilizzazione con una domanda leggermente più dinamica nelle zone di pregio e in quelle centrali e un'offerta in aumento in quelle semicentrali e periferiche. I prezzi delle abitazioni usate si sono mediamente ridotti del 2% su base annua, con variazioni maggiori nelle zone semicentrali (-3,6%) e centrali (-2,7%). Dinamiche simili si riscontrano anche per le abitazioni nuove (in media -1,8% la variazione annuale). La scarsa dinamicità del settore si può ravvisare anche nei tempi medi per concludere un contratto di compravendita (7 mesi la media urbana), che rimangono lunghi e non si discostano da quelli dello scorso anno. Nel versante locativo i canoni subiscono una flessione media del -1,1%, più marcata nelle zone centrali e in quelle semicentrali, mentre le flessioni sono più contenute nelle zone di pregio e in periferia. Stazionari anche i tempi necessari per concludere una trattativa di affitto 3,7 mesi in media. La domanda di abitazioni a Catania, per circa il 59% è rivolta all'acquisto contro il 41% della locazione. Le compravendite finanziate da mutuo sono state il 70% del totale.

Il comparto non residenziale

Il mercato non residenziale a Catania chiude il 2018 con indicatori di mercato non particolarmente positivi e poco orientati a delineare una tendenza verso la ripresa delle quotazioni. La scarsa dinamicità del mercato influisce sui prezzi che segnano un'ulteriore flessione: -1,9% su base annua per gli uffici, -0,9% per i negozi. La scarsa vivacità degli scambi la si può notare anche dagli elevati tempi medi di vendita e di locazione: nel comparto dei negozi, in particolare, dopo la flessione registrata un anno fa, sono tornati a crescere quelli di vendita (10 mesi in media).

Dal punto di **vista previsionale** gli operatori vedono un ulteriore incremento del numero delle compravendite con prezzi nuovamente in lieve flessione e una ripresa delle locazioni associata a un leggero aumento dei canoni.

Per informazioni:
Ufficio Stampa Nomisma
ufficiostampa@nomisma.it
Edoardo Caprino – 339 5933457
Giulia Fabbri – 345 6156164